



**I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO  
DI PADOVA**

FICHAS TECNICAS COMPONENTES CANDIDATURA

### **7/8 Oratorio de San Jorge**

**A un lado de la Plaza de la Basílica del Santo surge el Oratorio de San Jorge, mausoleo de familia empezado por Raimondino Lupi di Soragna para acoger los restos de Bonifacio, edificado siguiendo el mismo modelo arquitectónico y modalidad narrativa que la Capilla de los Scrovegni, al cabo de más de setenta años de su realización. El Oratorio de San Jorge presenta una serie de frescos pintados una vez más por Altichiero, que decoró completamente las paredes internas, entre 1379 y 1384, con la colaboración de Jacopo da Verona.**

**En el ámbito del sito “La serie de frescos del siglo XIV de Padua”, este ciclo sigue el recorrido empezado por Altichiero en la Capilla de Santiago buscando el ilusionismo prospectivo especialmente en las arquitecturas, de la relación entre espacio real y pintado, con una atención nueva a la luminosidad del color.**

En las pinturas de Altichiero se exaltan las virtudes guerreras de la familia Lupi, al servicio de la Señoría de los Carrara y de la ciudad. La calidad de la pintura, el cromatismo refinado, las soluciones prospectivas y la adhesión al dato real hacen de esta serie una obra maestra tan innovadora que anticipa la espacialidad prospectiva del siglo XV.

La intención declarada de reconstruir el modelo de la Capilla de los Scrovegni emerge con evidencia observando el Oratorio de San Jorge: la estructura arquitectónica, la decoración dentro de marcos, la organización de las escenas en registros superpuestos y el uso de la cúpula estrellada con figuras dentro de clipeos, todos nos lleva a Giotto, pero actualizado siguiendo el nuevo estilo gótico.



**I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO  
DI PADOVA**

## SCHEDE TECNICHE COMPONENTI CANDIDATURA

### 7/8 Oratorio di San Giorgio

**Affacciato sul sagrato della Basilica del Santo sorge l'Oratorio di San Giorgio, mausoleo di famiglia iniziato da Raimondino Lupi di Soragna per accogliere le spoglie di Bonifacio, edificato seguendo il medesimo modello architettonico e modalità narrativa della Cappella degli Scrovegni, dopo oltre settant'anni dalla sua realizzazione. L'Oratorio di San Giorgio presenta un ciclo pittorico dipinto ancora una volta da Altichiero, che ne decora completamente le pareti interne, tra il 1379 e il 1384, con la collaborazione di Jacopo da Verona.**

**Nell'ambito del sito seriale "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova", il ciclo segue il percorso iniziato da Altichiero nella Cappella di San Giacomo con la ricerca dell'illusionismo prospettico, in particolare nelle architetture, del rapporto tra spazio reale e dipinto, con un'attenzione nuova alla luminosità del colore.**

Nelle pitture di Altichiero vengono esaltate le virtù guerriere della famiglia Lupi, al servizio della Signoria dei Carraresi e della città. La qualità della pittura, il cromatismo raffinato, le soluzioni prospettiche e l'aderenza al dato reale fanno di questo ciclo un capolavoro talmente innovativo da anticipare la spazialità prospettica quattrocentesca.

La ricerca dichiarata di rifarsi al modello della Cappella degli Scrovegni emerge con evidenza dall'osservazione dell'Oratorio di San Giorgio: l'impianto architettonico, la decorazione entro cornici, l'organizzazione delle scene su registri sovrapposti e la citazione puntuale della volta stellata con figure entro clipei, tutto rinvia a Giotto, ma aggiornato secondo il nuovo stile gotico.